

## Atto in materia di diritto civile

La Sig.ra Mevia, nubile – residente a Malcesine ma domiciliata, da oltre dieci anni, a Bologna – a seguito di un incidente stradale decede a Ischia in data 10/07/2023.

In data 14/09/2023 ha luogo la pubblicazione del testamento olografo, con il quale la *de cuius* ha costituito propri eredi l'unica figlia Caia – cui lascia i propri risparmi, del valore complessivo di € 500.000,00, nonché i gioielli, l'autovettura ed i beni mobili (arredi antichi e opere d'arte), anche custoditi presso la casa che conduceva in locazione a Bologna, dell'ulteriore valore di € 600.000,00 – e l'amico di lunga data Sempronio, cui lascia il monolocale sito in Malcesine, del valore di € 150.000,00, in locazione ad uso abitativo al canone mensile di € 800,00.

Il testamento consta di:

- 85 righe manoscritte in stampatello (ove la testatrice, con uno stile molto colloquiale – “*Cara Caia, amato Sempronio...*”, inserisce anche aneddoti e ricordi sulla sua vita);
- datazione, sempre in stampatello;
- sottoscrizione (“*Vostra Mevia*”) stesa, invece, in corsivo.

Sin dalla apertura del testamento, la figlia Caia rileva che la sottoscrizione, a differenza della grafia del testo delle disposizioni testamentarie e della datazione, non sembrerebbe attribuibile alla madre e, per tale ragione, comunica formalmente al Sig. Sempronio, a mezzo p.e.c. del 18/09/2023, la propria volontà di contestare la validità del testamento medesimo.

Nel frattempo Caia procede a disinvestire i risparmi della madre, accreditandoli sul proprio conto corrente ed a vendere taluni dei gioielli e dei beni personali di Mevia; al contrario, interpellata nel settembre 2023 dal conduttore dell'immobile di Malcesine, dichiara di non poter riscuotere, allo stato, i relativi canoni scaduti.

A fronte delle risultanze di una perizia grafologica di parte, che paiono confermare l'ipotesi di apocriefa della sottoscrizione, Caia, in data 10/11/2023, contesta al Sig. Sempronio la nullità del testamento della madre, manifestando la propria volontà di adire il competente Tribunale al fine di ottenere la relativa declaratoria.

Il Sig. Sempronio, in data 06/12/2023, replica a detta comunicazione, rilevando che, per un verso, la sottoscrizione è autentica, contestando a tal fine la perizia di parte; che, per altro verso, secondo la giurisprudenza è sufficiente, ai fini della validità del testamento, che dagli elementi che lo compongono risulti comunque individuabile la persona del testatore e che, da ultimo, con la sua condotta afferente la gestione dei beni ereditari, Caia ha, in ogni caso, confermato e dato esecuzione volontaria al testamento della madre.

Il candidato, assunte le vesti del legale di Caia, rediga l'atto giudiziario idoneo a tutelare i suoi interessi, esponendo i fatti e le ragioni di diritto (anche con riguardo alle eccezioni già stragiudizialmente avanzate da Sempronio) che lo sostengono, e indicando i mezzi di prova di cui intende valersi.